

In principio era il mare...

Fra 245 e 230 milioni di anni fa, durante il periodo geologico chiamato Triassico Medio, il Monte San Giorgio era situato ai margini di un vasto oceano, che si estendeva forse per un migliaio di chilometri fra "Milano" e "Basilea" e, verso est, fino all'attuale Cina meridionale.

Questo mare, chiamato Tetide, divideva il continente africano, a sud, da quello euroasiatico, a nord. Con maggior precisione, la storia del Monte San Giorgio durante il Triassico Medio si svolge in un limitato ambiente marino costiero sul bordo settentrionale del continente africano, caratterizzato da isolotti e banchi di sabbia fine: praticamente una laguna, che comunicava con il mare aperto in modo variabile. In queste particolari condizioni di acque poco profonde, in un clima subtropicale, si era adattata una complessa e diversificata fauna marina,

che in un lungo periodo di più di 10 milioni di anni trovò in quel tratto di mare condizioni di vita ideali per una rapida evoluzione, ma anche ottimali premesse per la conservazione degli esemplari, una volta morti, sul fondo della laguna. Ebbe così origine uno dei più eccezionali giacimenti di fossili al Mondo. Rare, ma molto significative, sono anche le forme di vita terrestri trovate sul Monte San Giorgio, che confermano la presenza, a quel tempo, di terre emerse a poca distanza. Si tratta quindi di un affascinante capitolo del Grande Libro della storia della Terra, le cui pagine scritte nella pietra sono cruciali per l'evoluzione degli organismi marini, in particolare di pesci e rettili, durante il Triassico Medio. I livelli rocciosi venuti alla luce a partire dal 1850, grazie dapprima agli scavi industriali e poi alle ricerche scientifiche, testimoniano non solo

di quelle eccezionali condizioni di vita ma anche del particolare ambiente che ha permesso la straordinaria conservazione degli esemplari: sono decine di migliaia i fossili scoperti, attribuiti a un'ottantina di specie di pesci, a una trentina di specie di rettili, a numerosi invertebrati e a piante, suddivisi in almeno 6 distinti livelli fossiliferi che ben illustrano altrettanti momenti dell'evoluzione. Si tratta di fossili molto ben conservati oltre che spettacolari e rari, a volte addirittura unici al mondo.

L'UNESCO ha riconosciuto questo valore eccezionale e universale iscrivendo nel 2003 il lato svizzero del Monte San Giorgio nei beni naturali del Patrimonio mondiale, mentre la parte italiana è stata riconosciuta nel 2010.

At the beginnin it was sea...

During the Middle Triassic geological period, between 245 and 230 million years ago, the Monte San Giorgio lay on the border of the huge Tethys ocean: stretching for something like a thousand kilometers from "Milano" to "Basel" and to as far as southern China eastward, it separated the African continent in the South from the Eurasian one in the North.

The Middle Triassic history of Monte S. Giorgio takes place on the northern African coast, in a restricted marine coastal environment marked by fine sand keys and islets: a sort of lagoon, variably separated from the open sea. A highly diversified marine fauna thrived and rapidly evolved in this shallow-water, subtropical marine

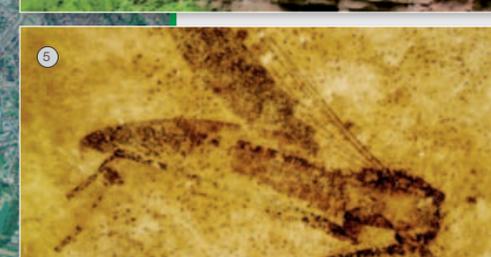
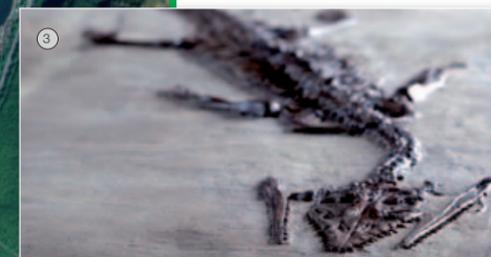
environment over a period of more than 10 million years; moreover, the dead specimens sinking to the bottom found the best possible conditions for their fossilization. This is how one of the most incredible fossil deposits in the world originated. Though rare, also important terrestrial fossils have been found on Monte San Giorgio: they witness the existence of an ancient land nearby. All this tells us Monte San Giorgio is a fascinating chapter of the Earth's history, whose rock pages are crucial for the Triassic evolution of marine fauna, especially fish and reptile fauna. The rock beds have been brought to light by industrial excavations since 1850, and by scientific researches later on.

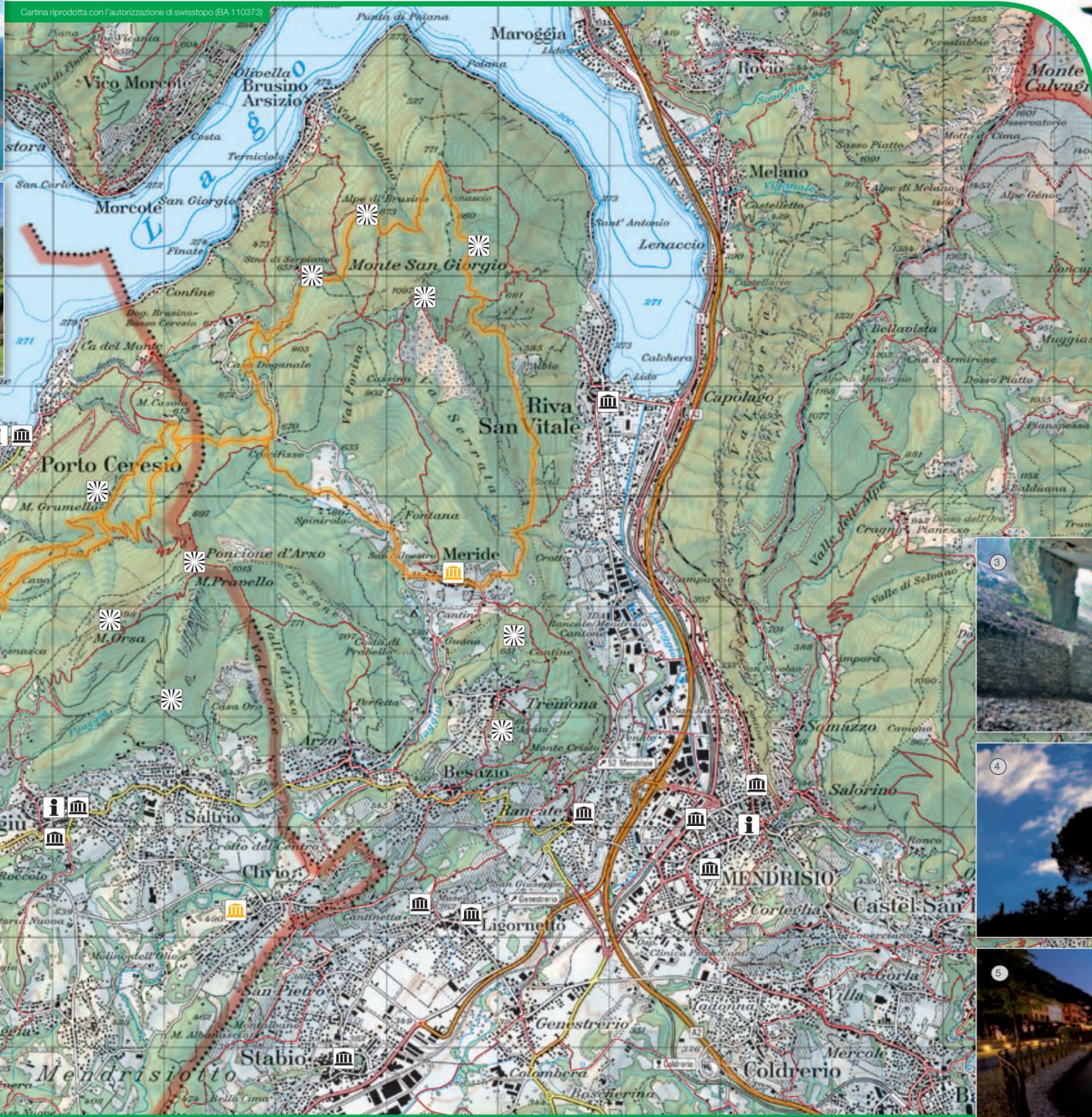
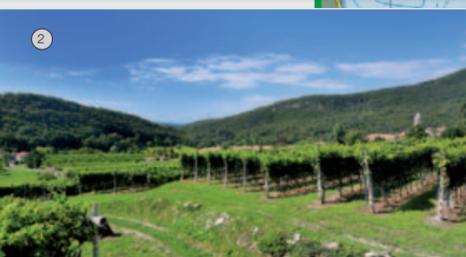


- Foto:
 1 • Ceresiosaurus calcagnii
 2 • Allosaurus sp.
 3 • Nausticosaurus sp.
 4 • Rosso Ammonitico, Clivio
 5 • Tintorina meridensis
 6 • Scisti bituminosi, Sasso Caldo, Besano

Progetto grafico: ETMBC
 Testi e contenuto: M. Felber, con contributi di A. Tintori e F. Mismirigo
 Traduzioni: Marta Boccaletti
 Foto e collezioni: ETMBC, S. Dominici, M. Felber, G. Luisoni, J. Perler, J. Quattropani, Università Milano e Zurigo, Musei di Lugano, Meride e Besano
 Stratigrafia: Heinz Furrer, mod.

settembre 2011





- Sentieri rete cantonale e ufficiali
- Sentiero geo-paleontologico del Monte San Giorgio
- Punti panoramici
- Uffici turistici
 - Mendrisiotto Turismo
CH - 6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 641 30 50
 - Ufficio turistico IAT
I - 21050 Porto Ceresio (VA)
Tel. +39 0332 93 93 03
 - Ufficio turistico IAT
I - 21059 Viggiù (VA)
Tel. +39 0332 48 65 10
- Musei dei fossili e naturalistici
 - Centro visitatori e Museo Insubrico di Storia naturale
I - 21050 Clivio (VA)
Tel. +39 0332 48 61 49
 - Centro visitatori e Museo dei fossili del Monte S. Giorgio
CH - 6866 Meride
Tel. +41 (0)91 646 37 80
 - Museo Civico dei fossili
I - 21050 Besano (VA)
Tel. +39 0332 91 92 00
- Altri luoghi da visitare sul Monte San Giorgio
 - Museo e raccolta etnografica Appiani Lopez
I - 21050 Porto Ceresio
Tel. +39 02 667 119 98
 - Museo Butti e Museo dei Picasass
I - 21059 Viggiù
Tel. +39 0332 48 65 10
 - Museo della Civiltà contadina
CH - 6855 Stabio
Tel. +41 (0)91 641 69 90
 - Museo Vincenzo Vela
CH - 6853 Ligornetto
Tel. +41 (0)91 640 70 40 / 44
 - Museo Casa Pessina
CH - 6853 Ligornetto
Tel. +41 (0)91 647 01 47
 - Pinacoteca cantonale G. Züst
CH - 6862 Rancate
Tel. +41 (0)91 816 47 91
 - Museo Diocesano
CH - 6826 Riva San Vitale
Tel. +41 (0)91 648 13 12

Foto:
 1 • Vista sul Monte San Giorgio
 2 • Vigneti, Meride
 3 • Cava in sotterraneo, Viggiù
 4 • Chiesa S. Antonino, Besazio
 5 • Lungolago, Porto Ceresio
 6 • Chiesa S. Stefano, Viggiù

Un territorio ricco di storia, cultura, tradizione e gastronomia

Percorrere oggi i sentieri della regione del Monte San Giorgio è quindi come tornare indietro nel tempo a 245-230 milioni di anni fa, nel Triassico Medio, rivivendo quei momenti così importanti per la storia della Terra. Ogni affioramento roccioso che si incontra, ogni strato di roccia, ogni fossile racconta un frammento di questa incredibile storia: dall'arida pianura alle spiagge subtropicali, fino alla laguna costiera popolata di pesci e rettili. In nessun'altra regione al mondo è possibile, in uno spazio tanto breve, seguire l'evoluzione sia della vita marina del Triassico Medio sia del suo contesto ambientale che gli studiosi, pazientemente, hanno riportato alla luce. I reperti fossiliferi e le peculiarità naturalistiche del Monte San Giorgio sono presentati nei musei locali paleontologici di Besano e di Meride e in quello naturalistico di Clivio. A Meride e a Clivio sorgeranno nei prossimi anni i centri di accoglienza per i visitatori.

Ma il San Giorgio non è solo fossili, sentieri naturalistici e svago in mezzo alla natura. È pure una delle regioni più genuine del Ticino, del

Varesotto e di tutta la Regione Insubrica, dove le Prealpi incontrano la Pianura padana. La regione conserva con fierezza il suo passato contadino, la lavorazione della pietra di Saltrio e di Viggiù e del Marmo di Arzo, le sue tradizioni legate al lavoro e alle opere di scalpellini, scultori e artisti attivi in tutta Europa nei secoli passati, e non ultime, le sue testimonianze religiose e gastronomiche.

Sono così nati nel tempo il Museo della Civiltà contadina di Stabio, la raccolta etnografica di Porto Ceresio, il Museo dei Picasass di Viggiù, la Pinacoteca Züst di Rancate, la piccola esposizione di arte sacra di Riva San Vitale, il Museo Vincenzo Vela, il Museo Butti; mentre vengono gelosamente conservati tesori come la Casa Pessina di Ligornetto, il Battistero romanico di Riva San Vitale, le cave di Arzo e quelle in sottoraneo di Viggiù, i Mulini di Clivio, le opere militari della Linea Cadorna, i numerosi monumenti di pregio della Montagna, i grotti di Meride e Tremona, le trattorie di Brusino, Porto Ceresio e Viggiù, i formaggini di capra e di mucca, il pesce in carpione e i vini del Monte San Giorgio...

A land of history, culture, tradition and gastronomy

Walking on the paths of Monte San Giorgio today is like going back to 245-230 my ago, in the Middle Triassic, retracing those crucial times of the Earth's history. Every outcrop, rock bed or fossil along the way tells us a passage of this incredible story that began from a dry plain and through subtropical beaches reached a coastal lagoon thriving with fish and reptiles. Nowhere else in the world we can follow, within such a narrow space, the evolution of the Triassic marine organisms together with the changes of their environment which scientists have patiently reconstructed. The fossil and natural treasures of Monte San Giorgio are exhibited and illustrated in the local paleontological museums of Besano and Meride as well as in the natural history museum of Clivio. Two visitor centers are planned to be built in Meride and Clivio.

Nature and fossils are not the only topics of Monte San Giorgio: it is one of the most genuine lands of the Ticino and Varese area, and of the whole Regione Insubrica, the place where the Prealps meet the Padana plain.

This region proudly looks at its past tradition: from farming to stone-cutting and stone-dressing on rocks coming from the famous quarries of Viggiù, Saltrio and Arzo, to carving. These local artists were in great demand all over Europe in the past centuries.

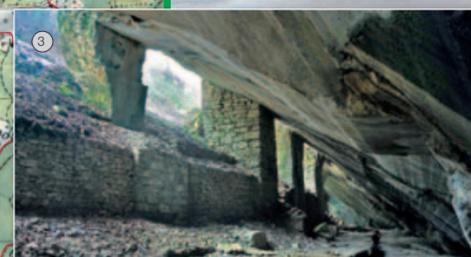
Recent times have thus seen the birth of many small institutions: the Museo della Civiltà Contadina at Stabio, the ethnographic collection at Porto Ceresio, the Museo dei Picasass at Viggiù, the Pinacoteca Züst at Rancate, the small sacred art exhibition at Riva San Vitale, the Museo Vincenzo Vela, the Museo Butti. For the same reason some other pre-existing treasures are jealously preserved: the Casa Pessina at Ligornetto, the roman baptistry at Riva San Vitale, the Arzo quarries, the underground quarries at Viggiù, the Clivio mills, the Linea Cadorna defensive military works, the many precious monuments of the Mountain, the "grotti" (cellars) at Meride and Tremona, the "trattorie" (restaurants) at Brusino, Porto Ceresio and Viggiù, the goat and cow cheese, the soured fish and the Monte San Giorgio wines...

Viaggio nel tempo attraverso le rocce Travelling back in time through rocks

Il percorso didattico si sviluppa con 2 distinti circuiti. Il tratto svizzero (12,8 km) accessibile da Brusino, da Riva San Vitale e da Meride si collega con quello italiano (7 km) accessibile da Besano, Porto Ceresio e Viggiù. Tavole didattiche illustreranno il contesto geo-paleontologico del Monte S. Giorgio passando per i livelli fossiliferi che lo pongono tra i siti più importanti al mondo.

The didactic path consists of 2 different loops: the Swiss loop (12,8 km), with access from Brusino, Riva San Vitale or Meride intersects the Italian one (7 km), which can be accessed from Besano, Porto Ceresio and Viggiù. Didactic tables will illustrate the geological and paleontological aspects of Monte San Giorgio, focusing on the fossil-bearing beds that make it one of the most important sites of the world.

Lunghezza / Length
Svizzera 12,8 • Italia 7 km
Dislivello / Difference in height
Svizzera 766 m • Italia 350 m
Tempo medio di percorrenza
Average time required
Svizzera 4h 25' • Italia 3h 30'



www.mendrisiotto-turismo.ch
www.vareseturismo.it



Erte Turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio
 Via L. Lavizzari 2
 CH - 6850 Mendrisio
 Tel. +41 (0)91 641 30 50

Ufficio turistico Varese Convention & Visitors Bureau
 Via Carrobbio 2
 I - 21100 Varese
 Tel. +39 0332 28 19 44